

seguono la lor Religione. Per questa ragione, se vedono qualche Straniero, che vi entri per innavertezza, lo prendono per un braccio, e lo cacciano fuori, e tal volta spazzano il pavimento. E se accade, che un Cane, o qualche altro Animale vi lasci qualche bruttura, non si contentano di lavare, e purificare il luogo sporco per opera dell' acqua sola, ma vi adoperano anche lo incenso, che abbruciano. Hanno pure molta venerazione per li Cimiterj, e similmente gli stimano luoghi Santi; questa è la ragione, per cui è proibito a chi si sia il profanarli con qualche immondizia.

Le Campane, come in altri luoghi, non sono già nelle Torri, o ne' Campanili, ma collocate in una certa macchina fatta a ciò nelle vicinanze delle Chiese, o de' Cimiterj, e sono per lo più così piccole, che non arrivano al peso di cencinquanta, o dugento libbre. Si suonono quando si vuol dar principio alla Messa, ed alla elevazione del Calice; giacchè, il Pane essendo mescolato con il Vino, cede la necessità di fare due elevazioni. La corda non è attaccata alla Campana, ma al battaglio, cosicchè un' Uomo solo può sonarne tre, o quattro ad un tempo, facendo in quel caso con que' diversi movimenti un suono, che non disgusta le orecchie de' Moscoviti. Quello però del numero infinito di Campane di tutte le Chiese, il quale frequentissimamente suole sentirsi, fa uno strepito intollerabile per quelli, che non ne sono avvezzi.

Sono talmente convinti, che quel sonamento sia necessario, che sostengono, che, senza di quello, tut-